

## La comunità musulmana: “Persone che non sono nell’Islam”

**Pubblicato:** Mercoledì 7 Gennaio 2015



La marcia della pace deve «spegnere il fuoco acceso da persone che non sono dentro all’Islam». Lo dice **Hamid Khartaoui**, **referente della comunità musulmana di Gallarate** (a destra nella foto, con Mohammed Noor, portavoce dei cittadini del Bangladesh). Anche i musulmani di Gallarate – molti in Italia da anni, con un buon livello d’integrazione, con strutture associative anche su base nazionale – stavano da tempo aspettando la marcia interreligiosa di sabato 10 gennaio, che ha assunto ora un significato nuovo, dopo l’attacco di Parigi alla redazione del settimanale *Charlie Hebdo*. «La marcia si svolge al momento giusto, per **spegnere il fuoco acceso da persone che non appartengono all’Islam e che si rivolgono alla violenza**» commenta Khartaoui. «Noi li vediamo così: non sappiamo se siano stati musulmani, non esiste nella religione musulmana di rispondere al male con il male. Sono davvero rimasto male per quanto è successo».

L’attacco di Parigi è stato condannato anche da voci significative dell’Islam francese, ma anche dell’Egitto, considerato uno dei centri più importanti per il pensiero islamico. «Non abbiamo lo stesso profeta», ha detto Hassen Chalghoumi, un imam molto noto della zona di Parigi, che in passato aveva partecipato a dibattiti sulla libertà di stampa con il direttore di *Charlie Hebdo*, dopo il “caso” delle vignette satiriche.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

